

## Ricattata e denigrata a 13 anni pensa già al suicidio

Derisa anche dalla prof, su di lei in rete nasce il gruppo "Poco di buono"

Consiglia 1



di Marida Lombardo Pijola

ROMA - Lei ha 13 anni, è una nuvola bionda, leggera come una farfalla, con quei due fari azzurri che le sfavillano sotto la fronte. È proprio bella, Ale, (nome di fantasia), ma avrebbe preferito essere brutta. Perché se lei non fosse stata così bella, magari non sarebbe stata bulleggiata dal suo ex, dalle compagne di seconda media di una scuola alla periferia di Roma, (Trullo), persino da una prof. Se lei non fosse stata così bella, magari non avrebbe già sperimentato l'infelicità, e non avrebbe già subito le unghiate della vita, né accarezzato l'idea di togliersela, come hanno fatto Amanda, Carolina, Andrea, vessati dal cyberbullismo, come lei.

### IL RICATTO

Una famiglia disagiata, scompigliata dai conflitti. Nessuno si accorge di quel che sta accadendo ad Ale. Un ex ragazzo, adesso sedicenne, la ricatta. «Se non torni con me, scarico in Rete certe foto che sai». E intanto le compagne la torturano di insulti, di cattiverie, di denigrazioni. Trovano imperdonabile che lei sia più bella, più grande (è ripetente), più libera di uscire. Organizzano

feste per parlare di lei, creano gruppi Facebook per tirarle pietre addosso: «poco di buono», con tutti i sinonimi del caso. E un giorno anche la prof di scienze: «Poco di buono- le dice- torna a posto». E lei sempre più sola, più accerchiata. E lei vuole morire.

Giusi D'Antonio, 34 anni, psicologa del **Movimento Italiano Genitori**, le ha letto in faccia la disperazione mentre spiegava alla classe i pericoli della navigazione nell'ambito del progetto **Moige** "Per un web sicuro". «Mi ha insospettita l'ansia che c'era nelle sue domande». Pian piano l'ha portata a confidarsi. «Devi dire a quel ragazzo che se continua lo denunci alla Polizia Postale», le ha raccomandato. Lei lo ha fatto. Giusi, invece, ha parlato con le sue compagne. «Alla capobranco ho spiegato il male che le stavano facendo. Sia loro che il ragazzo hanno smesso di vessarla». I suoi genitori tutt'ora ignorano che hanno rischiato di perderla. Che, senza Giusi, Ale sarebbe potuta morire di cyberbullismo. Di solitudine. Di distrazione.

Lunedì 15 Aprile 2013 - 14:06 Ultimo aggiornamento: 14:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In Primo Piano

#### CRONACHE

■ Finocchiaro: «Renzi, attacchi miserabili non ha qualità umane non sarà mai un uomo di Stato»

#### CRONACHE

■ Allarme cassa integrazione, Fornero: «Un miliardo forse non basterà ma non servirà un'altra manovra»

#### CRONACHE

■ Rcs, perdite per 509 milioni nel 2012. Merloni si dimette dal Cda

#### CRONACHE

■ Monte Urano, minaccia barista con rottweiler e pistole

#### CRONACHE

■ Atto vandalico a Grottammare Danni ingenti, chiusa filiale Carifermo Le telecamere: in azione una persona

### Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

- Noemi, archivate le feste di Papi adesso aspetta un bambino
- Monte Urano, minaccia barista con rottweiler e pistole
- M5S, il no tav Crimi fa un pisolino sul Frecciarossa Premium: su Twitter è polemica
- Finocchiaro: «Renzi, attacchi miserabili non ha qualità umane non sarà mai un uomo di Stato»
- Atto vandalico a Grottammare Danni ingenti, chiusa filiale Carifermo Le telecamere: in azione una persona

### PROFESSIONE LAVORO



**ANNUNCI DI LAVORO**  
Tante opportunità professionali  
Consulta le offerte della regione MARCHE

### LEGALMENTE



**LEGALMENTE.NET**  
Il sito di Piemonte per la pubblicità legale certificato dal Ministero di Giustizia ai sensi del D.M. 31/10/2006 Autorizzazione Ministeriale con provvedimento del 10.5.2012



**APPALTI**  
Il sito degli appalti  
Ricerca per comune, regione o tipologia

### PIEMME



**CONCESSI ONARI A DI PUBBLICITÀ**  
**www.piemmeonline.it**  
Per la pubblicità su questo sito, contattaci